

delle città marittime d'Europa, nonchè delle altre le quali, ancorchè situate dentro terra, armavano navi.

Questi statuti or modernamente li abbiamo sotto nome di regolamenti del *Lloyd di Londra*, del *Lloyd di Liverpool*, del *Veritas* francese, del *Registro Italiano*, e d'altri consimili uffici internazionali.

Or mi conviene dire come il naviglio medioevale navigasse. Direttore della manovra, della navigazione e dell'ormeggiarsi in porto era il *primo nocchiero* (il *notcher major* del Consolato del mare), termine dove si riscontra la forma romanza del *nauclerus* latino, esso pure derivato dal greco. Le sue funzioni ricordano molto quelle del comandante in 2° d'oggi. Poteva proporre le punizioni, ma chi le dava era il comito. L'insegna del suo rango era il *fischio*. L'amiraglio d'Inghilterra, sotto Elisabetta regina, portava ancora come segno del grado il *fischio* al collo: era una reminiscenza storica.

Credo potere indurre che il sibilo cadenzato del fischio col quale i nocchieri d'oggi invitano i marinai ad alare in accordo servisse allora a dare il tempo alla voga come un dì il ripetuto « *hop hippapè* » dei *keleusti* elleni, ed il martellare dell'*hortator* sulle trireme latine. Lungo la costiera di Provenza il *nocher* chiamossi anche *nostre homme*, d'onde il vocabolo *nostramo* d'uso comunissimo presso di noi.

La direzione della rotta davasi nel XII secolo con un ago calamitato sospeso nell'acqua e chiuso in una guaina di legno dolce, donde il nome francese di *fètu* (da *fètu de paille*).

La calamita fu introdotta certamente dagli Arabi nel Mediterraneo. La invasione araba non si limitò all'Asia maggiore ed all'Europa; si distese fino alla penisola di Malacca dove nel XIII secolo trovo uno Stato arabo che vantò anche un corpo di leggi marittime. È fuor di dubbio che i Cinesi conoscevano la proprietà che il magnete ha di volgersi a tramontana, mentre i Greci ed i Romani solo conoscevano l'altra di attrarre il ferro. I musulmani di Malacca ebbero frequenti i rapporti coi Cinesi e coi propri correligionarî del Golfo Persico, dell'Eritreo: per la via